



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0022792 del 28/09/2010

Alla soc. BENAQUAM
via Tre Settembre 192
47891 DOGANA (RSM)

Alla Regione Emilia Romagna
Assessorato
Programmazione Ambientale
via dei Mille 21
40121 BOLOGNA

Alla Provincia di Bologna
via Zamboni 13
40126 BOLOGNA

Al Comune di Marzabotto
piazza XX settembre 1
40043 MARZABOTTO (BO)

All' Autorità di bacino del Reno
viale Silvani 6
40122 BOLOGNA

e p.c. Al presidente della Commissione tecnica
VIA/VAS
SEDE

Alla ex Divisione x
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità del progetto della diga "piccolo Paradiso"
intervento di risagomatura del corpo diga e nuovo sfioratore- società
BENAQUAM**

Con nota pervenuta in data il 5 agosto 2009, n. ex DSA 21343, la Società BENAQUAM
inoltra richiesta di verifica di assoggettabilità per il progetto in epigrafe.

Con nota n. ex DSA 24527 del 17 settembre 2009, la documentazione pervenuta è stata trasmessa alla Commissione Tecnica VIA/VAS, evidenziando al contempo, le carenze riscontrate nell'invio della documentazione.

Con nota ex DSA n. 6247 del 4 aprile 2010, si trasmetteva alla stessa Commissione la documentazione di completamento dell'istanza, pervenuta in data 1 marzo 2010, con nota n. 10063 del 23 febbraio 2010, da parte della società BENAQUAM.

Con nota n. CTVA 2778 del 10 agosto 2010, pervenuta in data 11 agosto 2010, prot. DVA 20010, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha trasmesso il proprio parere n. 481 del 28 luglio 2010, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante, con il quale viene espresso un parere interlocutorio negativo.

Acquisito, pertanto, il citato parere,

SI DETERMINA

il pronunciamento interlocutorio negativo in merito alla realizzazione delle opere in questione in quanto devono essere presentati:

1. uno studio geologico con l'analisi dei potenziali fenomeni di instabilità sui versanti;
2. un progetto di monitoraggio dei suddetti fenomeni potenziali;
3. un piano contenente i provvedimenti conseguenti per le eventuali e opportune misure sia di consolidamento che di successiva mitigazione.

Considerato quanto sopra sinteticamente evidenziato, si resta in attesa di ricevere la ulteriore documentazione necessaria per la completezza della valutazione, evidenziando la necessità di provvedere ad una nuova pubblicazione sulla G.U. del deposito della documentazione e a trasmettere la medesima documentazione alle Amministrazioni interessate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla notifica al TAR o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ~~Mario~~ Grillo)